



**Punto chiave** - Nel Nuovo Testamento è addirittura Cristo stesso che va incontro ai discepoli, facendo nascere in loro il proposito istantaneo, e apparentemente sconvolgente, di abbandonare ogni certezza. Deposte senza esitazione le reti, però, essi acquisiscono un'identità nuova e più autentica, intraprendono un percorso che li porterà a vedere il mondo sotto una luce nuova. È la luce che San Paolo esorta a fare propria quando scrive ai Corinzi, invitandoli a non assegnare ad ogni esperienza un valore assoluto. Non si tratta di "relativizzare" l'importanza di ciò che viviamo per la paura di una fine ormai prossima; al contrario, ogni bene, ogni emozione – persino il legame stesso fra gli sposi – sono chiamati a spogliarsi di qualunque dimensione angosciosa, muovendo dalla certezza che il mondo passa, mentre l'Amore di Dio è una fiaccola che non si spegne. Come coppie e come individui, siamo dunque spinti con forza a rimettere noi stessi in discussione. In primo luogo, ci viene chiesto di cambiare, di ricominciare dopo ogni errore, sapendo cogliere a nostra volta i segni concreti di mutamento messi in atto dagli altri. In questo modo, l'accoglienza della Parola e del suo annuncio di misericordia possono ogni giorno tradursi in una consapevolezza rinnovante: in un cammino di liberazione dagli assilli futili, con il supporto immancabile dello Sposo Divino. (*L'équipe*)

**Momenti per riflettere e pregare**

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia. Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

**Un momento solo per te** Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

**Un momento solo per voi due** Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

**Un momento per voi due con Dio** Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di papa Francesco: *“La conversione e la crescita spirituale partono sempre dal cuore: lì dove si gioca la partita delle scelte quotidiane tra bene e male, tra mondanità e Vangelo, tra indifferenza e condivisione. L'umanità ha bisogno di giustizia, di pace, di amore e potrà averle solo ritornando con tutto il cuore a Dio, che è la fonte di tutto questo”*.

*Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia*

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

**III Domenica del Tempo Ordinario (Anno B)**

**21 gennaio 2018**

**Antifona d'ingresso**

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore da tutta la terra; splendore e maestà dinanzi a lui, potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96,1.6)

**Colletta** - Dio onnipotente ed eterno, guida i nostri atti secondo la tua volontà, perché nel nome del tuo diletto Figlio portiamo frutti generosi di opere buone. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (*Gio 3,1-5.10*)

*I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.*

**Dal libro del profeta Giona**

Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Alzati, va' a Ninive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Ninive secondo la parola del Signore. Ninive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Ninive sarà distrutta». I cittadini di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece.

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 24*)

**Rit: Fammi conoscere, Signore, le tue vie.**

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza.

**Rit:**

Ricordati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. Ricordati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore.

**Rit:**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via.

**Rit:**

**SECONDA LETTURA** (1Cor 7,29-31)*Passa la figura di questo mondo.***Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo!

**Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio****Canto al Vangelo** (Mc 1, 15)**Alleluia, alleluia.**

Il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo.

**Alleluia.****VANGELO** (Mc 1,14-20)*Convertitevi e credete al Vangelo.***+ Dal Vangelo secondo Marco****Gloria a te, o Signore**

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

**Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo****Preghiera dei fedeli**

Fratelli e sorelle, il Signore è luce e salvezza per la nostra vita. Per l'intercessione di san Paolo, rivolgamogli in comunione di fede le nostre suppliche.

Lo invociamo dicendo: **Padre, converti i nostri cuori!****Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:**

O Dio, Padre di ogni uomo, giuda i nostri passi con la luce della tua Parola, e fa' che, uniti nel vincolo del tuo amore, accogliamo il tuo invito alla conversione e alla concordia.  
Per Cristo nostro Signore.

**Preghiera sulle offerte**

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso, e consacrali con la potenza del tuo Spirito, perché diventino per noi sacramento di salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

**Antifona di comunione**

Guardate al Signore e sarete raggianti, e il vostro volto non sarà confuso. (Sal 34,6)

**Preghiera dopo la comunione**

O Dio, che in questi santi misteri ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio, fa' che ci ralleghiamo sempre del tuo dono, sorgente inesauribile di vita nuova. Per Cristo nostro Signore.

**Conversione**

La vita terrena è una continua tentazione laddove la conversione non è ancora avvenuta e/o la fede risulta essere molto debole. Si trovano mille scuse per giustificare le azioni che portano sempre più ad allontanarsi da una totale conversione piena e sincera, per non presentarsi all'invito domenicale, per non aiutare il prossimo, per non sanare le divergenze familiari, per non fare del bene ... quel bene che ci permetterebbe di raggiungere la piena serenità e felicità interiore. Tramite il Vangelo di questa domenica ci viene posta proprio la richiesta di conversione, di avvicinarci a Dio il più possibile, perché il suo Regno è vicino. Da poco abbiamo ricordato l'esempio di Maria e Giuseppe che alla chiamata di Dio hanno abbandonato tutto affidandosi alla sua volontà, così anche noi dovremmo affidarci a Lui nel matrimonio, nella famiglia vivendo nella fede, nella preghiera e provando ad essere portatori della sua Parola. Il Signore è sempre pronto ad accoglierci nel suo perdono, in qualunque istante della nostra vita, purché ci sia una nostra conversione e un ricongiungimento totale a Lui.

*(Valentina e Antonio)*

**Punto chiave** - Le Scritture danno spesso voce all'angoscia dell'uomo per il proprio peccato, al timore di una punizione imminente. Già l'Antico Testamento, però, rivela il volto di un Dio che è, nella sua essenza, misericordia. Per la grande e potente città di Ninive, in Mesopotamia, fu sufficiente scoprire il valore dell'umiltà che conduce al perdono, alla vera grandezza, attraverso l'ascolto della Parola di Dio. E il salmista, nella sua fiduciosa invocazione, proclama la forza eterna di questa misericordia, che è amore gratuito, in grado di istruire e sostenere i più deboli. Anche nella nostra vita di sposi, fra le molte fragilità che ci attraversano, si fa spazio senza desistere la presenza amorosa di Dio: un Dio che – oggi come ai tempi di Giona – guarda alle nostre opere, alla concretezza dei nostri cambiamenti. È “vedendo” i nostri gesti, le nostre parole, la nostra prontezza nel mutare percorso, che si mette in moto la grazia del Signore.

**segue**